

VIRUS DELLA CORONA: IL TERREMOTO DEL MERCATO AZIONARIO È SOLO L'INIZIO

Posted on 3. März 2020

Un commento di Ernst Wolff.

La settimana scorsa il sistema finanziario globale ha subito uno dei più gravi terremoti borsistici della sua storia. Negli Stati Uniti, l'indice Dow Jones ha stabilito due record in una sola volta: il calo dei prezzi più rapido dai tempi della Grande Depressione e la più grande perdita giornaliera dalla sua nascita, 130 anni fa.

I valori di mercato, per un totale di sei trilioni di dollari USA, sono stati distrutti e un terzo dei profitti realizzati da quando il presidente americano Trump è entrato in carica è svanito nel nulla.

Anche i mercati azionari europei sono stati abbattuti. Il Dax è crollato di 1850 punti e, con un meno del 13,5 per cento, ha vissuto la settimana più nera dalla crisi finanziaria globale del 2007/08.

Tuttavia, è probabile che il danno effettivo causato sia notevolmente superiore a quanto suggerito da queste cifre. Poiché i derivati - ossia le scommesse su prezzi in aumento e in diminuzione - vengono utilizzati anche per la copertura dei rischi, si può presumere che il crollo dei prezzi sulle borse delle principali banche e degli hedge fund costi molto di più delle sole perdite registrate.

Questo da solo scuoterebbe il sistema finanziario globale fino alle sue stesse fondamenta. Oltre a questo, tuttavia, attualmente abbiamo a che fare con il più alto livello di indebitamento mai registrato. Stime prudenti suggeriscono che più di 250 trilioni di dollari di debito devono essere serviti in tutto il mondo. Poiché molti creditori si stanno innervosendo perché i loro debitori hanno difficoltà di pagamento a causa delle turbolenze del mercato azionario, si sta diffondendo il timore di una richiesta di margini - cioè un'improvvisa richiesta di debito su larga scala da parte dei creditori.

Come se questi due problemi non bastassero, ce ne sono altri in arrivo: a causa dei bassi tassi d'interesse e della disponibilità delle banche centrali a prestare denaro, molti investitori che pensavano che il boom dei mercati azionari durato più di 12 anni sarebbe durato per sempre hanno speculato con denaro preso in prestito che ora hanno perso e devono ripagare.

Altri, invece, hanno praticato il "leveraging", cioè il denaro preso in prestito per aumentare le proprie scommesse o, per dirla nel linguaggio dei banchieri: hanno fatto leva sulle loro scommesse - e hanno moltiplicato le loro perdite in questo modo.

Inoltre, la settimana scorsa si è aperto un altro punto critico: di fronte al terremoto del mercato azionario, molti investitori hanno cercato rifugi sicuri e hanno spostato i loro soldi in titoli di Stato e

oro. Questo ha fatto salire sempre più il prezzo dell'oro e ha creato un nuovo pericolo per le grandi banche.

Negli ultimi anni, hanno venduto molto più oro di quello che effettivamente possiedono. Poiché in tempi di crisi il prezzo dell'oro molto elevato potrebbe indurre molti proprietari a convertire il loro oro in contante e la truffa delle banche sarebbe così esposta, il prezzo deve essere spinto al ribasso con ogni mezzo. Questo è esattamente ciò che abbiamo sperimentato più volte nell'ultima settimana.

Il problema di gran lunga maggiore per l'industria finanziaria, tuttavia, è che le banche centrali, che negli ultimi 12 anni sono intervenute ripetutamente come salvatori nei momenti di bisogno, sono in gran parte impotenti di fronte agli attuali sviluppi.

Le banche centrali hanno già pompato enormi somme di denaro in questo sistema a tassi di interesse sempre più bassi, e hanno in gran parte sparato il loro colpo. Ma anche se dovessero decidere disperatamente di abbassare ulteriormente i tassi d'interesse, cioè nella fascia negativa, e di iniettare nel sistema altri trilioni di miliardi, non saranno in grado di fermare le conseguenze della crisi della corona, cioè l'interruzione delle catene di fornitura, le perdite di produzione e la perdita di enormi mercati di vendita.

Allora, cosa succederà? È possibile che alcuni governi seguano l'esempio di Hong Kong e ordinino la distribuzione di denaro per elicotteri, cioè denaro creato dal nulla dalla banca centrale a tutti i cittadini per una spesa immediata per stimolare l'economia senza alcun quid pro quo.

Ma questo non risolverà il problema, lo rinvierà solo temporaneamente e alla fine lo esacerberà, perché è il modo sicuro per mettere in moto un'inflazione galoppante, anche se con un certo ritardo.

Ci sono altre opzioni?

Nessuno sa cosa sono in grado di fare le élite finanziarie in questa situazione di emergenza, che è estremamente pericolosa per loro, ma è certo che approfitteranno della situazione per portare avanti l'abolizione del contante. Inoltre, le grandi aziende e gli hedge fund cercheranno di acquistare a prezzi ridicoli le medie imprese, che al momento sono sempre più in difficoltà. È possibile che nel prossimo futuro ci sarà una chiusura delle borse e un giorno festivo, cioè una chiusura temporanea delle banche.

Attualmente ci troviamo di fronte a una fase in cui il sistema attuale sta rivelando tutta la sua

marciame e sta rivelando senza sosta il suo vero volto: Mentre la perturbazione delle catene di vendita al dettaglio porterà probabilmente al saccheggio dei negozi in un futuro non troppo lontano, l'élite finanziaria cercherà di saccheggiare il sistema a proprio vantaggio fino alla fine.

Tutto questo può essere evitato?

No, è troppo tardi per questo. Ma il fallimento sempre più evidente della politica e l'avidità del grande denaro, che non si ferma nemmeno nel momento del bisogno, aprirà gli occhi a moltissime persone nei prossimi giorni, distruggerà le illusioni su questo sistema e offrirà così la storica opportunità di rivolgersi in gran numero al compito più importante del nostro tempo: Sostituire l'attuale sistema monetario con un sistema monetario democratico che non dia una ricchezza inimmaginabile a una minuscola minoranza, ma aiuti la stragrande maggioranza delle persone a vivere una vita dignitosa in pace, libertà e sicurezza sociale.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Poring Studio / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK